

PREVIENI IL COLPO DI CALORE!

Le regole per il
CAPO CANTIERE



Nell'ambito dei compiti che ti sono assegnati:

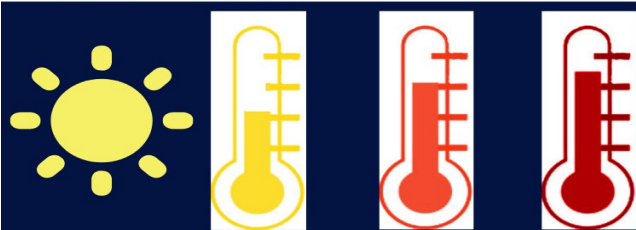
- 1) **Vigila** che i lavoratori rispettino le disposizioni dell'azienda, segnalando ai superiori le inosservanze
- 2) **Verifica** e attivati affinché sia disponibile **acqua fresca** in quantità adeguata
- 3) **Verifica** e attivati affinché le **aree destinate alle pause** abbiano i requisiti di comfort previsti
- 4) **Segnala** ai superiori l'assenza o la carenza dei mezzi e delle **misure di prevenzione**
- 5) **Assicurati** che le pause siano effettivamente svolte
- 6) **Assicurati** che nessuno lavori **a capo scoperto e torso nudo**
- 7) **Assicura** la **rotazione dei lavoratori**, qualora prevista
- 8) **Vigila** affinché i lavoratori **non restino isolati**
- 9) **Attiva i soccorsi** se i lavoratori accusano malesseri

Colpo
di sole

Crampi
da calore

Esaurimento
da calore

Colpo
di calore



Per saperne di più



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena



Regione Emilia-Romagna



INAIL

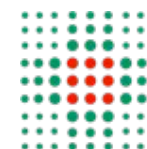
ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO



WORKCLIMATE
CLIMA LAVORO PREVENZIONE



WORKCLIMATE: PROTOTIPO DI PIATTAFORMA
PREVISIONALE DI ALLERTA PER UN PRIMO
SCREENING DEI RISCHI LEGATI ALLO STRESS
DA CALDO PER I LAVORATORI
CONSULTA LE PREVISIONI PER LA TUA LOCALITÀ



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena



Principali misure di prevenzione

PREVIENI IL COLPO DI CALORE! Segui queste regole QUANDO LAVORI ALL'APERTO



- 1) Adopera un copricapo **non lavorare a capo scoperto**
- 2) Indossa abiti leggeri e traspiranti di colore chiaro, **non lavorare a corpo scoperto**
- 3) **Fai le pause previste**, riposando in luoghi freschi
- 4) **Bevi frequentemente acqua fresca** evitando bevande ghiacciate e alcolici
- 5) **Consuma pasti leggeri** ricchi di frutta e verdura
- 6) **Limita gli integratori salini** sostituendoli con una corretta alimentazione
- 7) **Evita di rimanere isolato** durante le lavorazioni
- 8) **In caso di malessere sospendi il lavoro**, avvisa i colleghi e spostati in un luogo fresco
- 9) **Impara a riconoscere i sintomi da esposizione a calore**: (cute calda e arrossata, sete intensa, sensazione di debolezza, crampi muscolari, nausea e vomito, vertigini, convulsioni, stato confusionale)

Da un'idea del Dipartimento di Sanità Pubblica dell'AUSL di Modena
con la collaborazione dei servizi S.P.S.A.L e U.O.I.A.

PREVIENI IL COLPO DI CALORE!

Le regole per il DATORE DI LAVORO



Compiti

- **Valuta il rischio** con la collaborazione del medico competente e del RSPP
- **Definisci le misure di prevenzione** da adottare
- Sottoponi i lavoratori a **sorveglianza sanitaria**
- **Forma**, in collaborazione con il medico competente, i **lavoratori sul rischio** e sulle misure di prevenzione



Principali misure di prevenzione

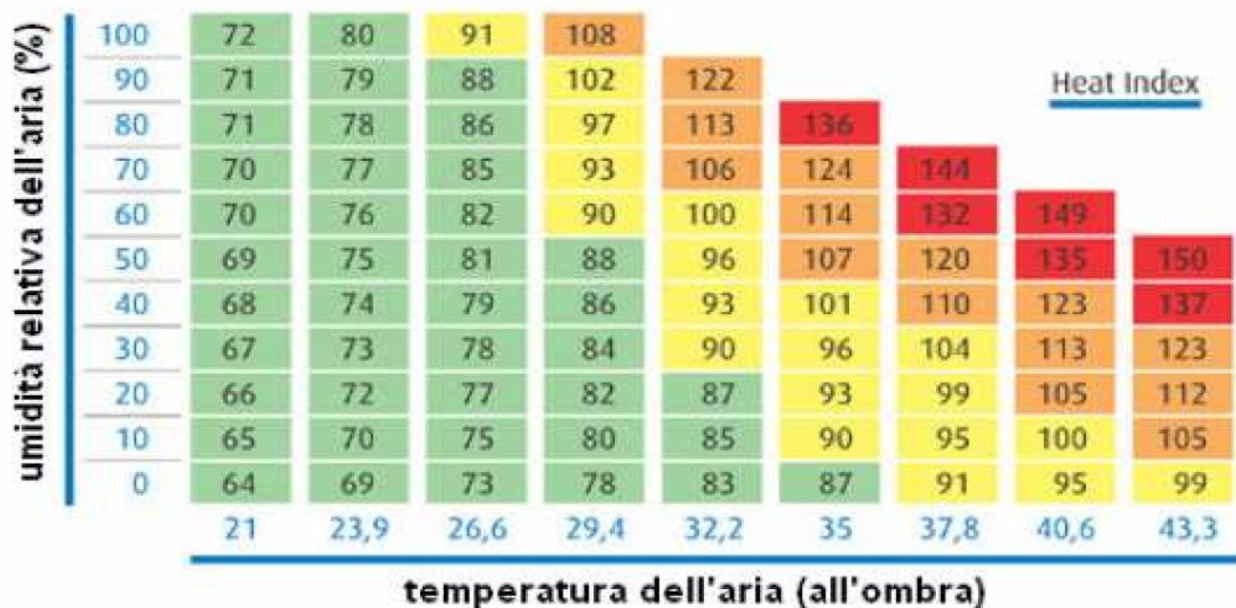
- **Modifica gli orari di lavoro** per evitare le fasce orarie più calde
- Organizza le lavorazioni **limitando** per quanto possibile l'**esposizione diretta al sole**
- **Evita che si lavori a capo scoperto** e a torso nudo
- Se fornisci **indumenti da lavoro**, privilegia abiti leggeri traspiranti e di colore chiaro
- **Prevedi delle pause di recupero**
- **Predisponi aree** confortevoli per le pause
- Metti a disposizione **adeguati quantitativi di acqua fresca** per bere e rinfrescarsi
- **Prevedi la rotazione dei lavoratori** in particolare per mansioni gravose
- **Evita postazioni di lavoro isolate**, garantendo sempre la mutua sorveglianza fra i lavoratori
- **Controlla**, anche tramite un preposto, che le misure previste siano attuate
- Se fornisci i pasti, modifica il **menu privilegiando frutta e verdura**

Durante la stagione estiva viene attivato il sistema di allarme per la prevenzione degli effetti delle ondate di calore (<https://www.salute.gov.it/portale/caldo/homeCaldo.jsp>). I dati relativi alle previsioni vengono sintetizzati in un bollettino giornaliero che segnala le condizioni avverse per la salute per il giorno stesso e per i due giorni successivi attraverso livelli graduati di rischio definiti in relazione alla gravità degli eventi previsti:

- Livello 0** - Condizioni meteorologiche che non comportano rischi per la salute della popolazione
- Livello 1** - Pre-allerta. Condizioni meteorologiche che possono precedere il verificarsi di un'ondata di calore
- Livello 2** - Temperature elevate e condizioni meteorologiche che possono avere effetti negativi sulla salute della popolazione, in particolare nei sottogruppi di popolazione suscettibili
- Livello 3** - Ondata di calore. Condizioni ad elevato rischio che persistono per 3 o più giorni consecutivi



Il sistema nazionale di allarme HHWWS non può certamente prendere in considerazione le più varie situazioni microclimatiche locali legate alle caratteristiche specifiche di alcuni cantieri temporanei o mobili. In tal caso potrebbe essere previsto, tra i tanti, l'utilizzo dell'indice di calore basato sulla lettura dei valori di temperatura e di umidità relativa che, attraverso la tabella sotto riportata, permette di identificare 4 livelli di allerta, dalla "cautela per possibile affaticamento" fino al "rischio elevato di colpo di calore".



Il rischio "clima" può dunque essere valutato semplicemente misurando:

- temperatura ambiente (termometro all'ombra nelle immediate vicinanze del posto di lavoro)
- umidità (igrometro)

e facendo riferimento alla Tabella "Indice di calore" sviluppata dal Dipartimento Nazionale di Meteorologia francese. L'utilizzo dell'indice di calore è valido per lavoro all'ombra e con vento leggero ed in caso di lavoro al sole l'indice letto in tabella va aumentato di 15 punti.

INDICE DI CALORE:

- da 80 a 90 Cautela per possibile affaticamento
- da 90 a 104 Estrema cautela, possibili crampi muscolari, esaurimento fisico
- da 105 a 129 Rischio possibile di colpo di calore
- 130 e più Rischio elevato di colpo di calore

SI RACCOMANDA DI MANTENERE SEMPRE UNA BUONA IDRATAZIONE

LA DISIDRATAZIONE PREDISPONE AL RISCHIO DI INFORTUNI SUL LAVORO E ALL'INSORGENZA DI PATOLOGIE DA CALORE.

QUESTA CONDIZIONE SE DIVENTA CRONICA AUMENTA IL RISCHIO DI PATOLOGIE, COME QUELLE RENALI.

ANCHE LA PRODUTTIVITÀ DEL LAVORO RISENTE DI CONDIZIONI DI IDRATAZIONE NON SUFFICIENTE

Per approfondimenti:

- DECALOGO PER LA PREVENZIONE DELLE PATOLOGIE DA CALORE NEI LUOGHI DI LAVORO - INFORMATIVA PER I DATORI DI LAVORO –
- PATOLOGIE DA CALORE E FATTORI CHE CONTRIBUISCONO ALLA LORO INSORGENZA - INFORMATIVA PER I DATORI DI LAVORO -
- CONDIZIONI CRONICHE CHE AUMENTANO LA SUSCETTIBILITÀ AL CALDO
- L'IMPORTANZA DELLE PAUSE PROGRAMMATE PER I LAVORATORI ESPOSTI AL CALDO
- L'IMPORTANZA DI MANTENERE UN BUONO STATO DI IDRATAZIONE